Home
Grande Traversata delle Langhe in mountain bike - Tappa 2: Cortemilia - Bergolo
Fruizione
Cicloescursionismo
Infrastruttura registrata
No

Lunghezza
5.20 km

Tempo
2 ore 5 minuti

Tappa
2

Quota massima
620 m

Dislivello salita
101 m

Dislivello discesa
466 m

Difficoltà
Difficile

Informazioni

Regione
Piemonte

Nazione
Italia

Indirizzo

Cortemilia
Corso Teatro, 60
12074 Cortemilia CN
Italia

Coordinate

POINT (8.195294 44.578967)
Quota
250 m
Indirizzo di arrivo

Bergolo
Via Roma
12074 Bergolo CN
Italia

Coordinate arrivo
POINT (8.183967 44.548725)
Quota di arrivo
620 m
Accesso

In macchina:
A6 – Torino Savona, uscita Marene o Carmagnola
A21 – Torino Piacenza, uscita Asti Est
A33 – Asti Cuneo, uscita Alba

In aereo:
Milano Malpensa e Linate – www.sea-aeroportimilano.it
Torino Caselle – www.aeroportoditorino.it
Cuneo Levaldigi – www.aeroporto.cuneo.it

In treno:
Ferrovie dello Stato: www.trenitalia.com

Descrizione

Percorso in salita, con partenza da Cortemilia, immersi nelle coltivazioni di nocciole, per arrivare a Bergolo, il paese di pietra per eccellenza.

Lasciando Cortemilia, storico borgo la cui storia oggi si lega alla nocciola e teatro ogni anno di una sagra a lei dedicata, il nostro percorso punta in direzione di Bergolo. Da piazza Savona, sull'angolo di via Cavour, si imbocca la minuscola via Langhe e si sale a destra. Si attraversa la provinciale per Bergolo e si imbocca via Martiri di Bologna, percorrendola in piano fino ad un'antica cascina. Si sale a destra e, finiti i condomini, si continua sull'inghiaiata che sale a sinistra. Raggiunto un quadrivio, si continua a salire sul sentiero poco evidente al centro che, con un lungo traverso, consente di raggiungere un boschetto. Con un paio di curve più ripide si guadagna un'ampia inghiaiata che sale fino ad una stradina asfaltata. Si piega a sinistra, in piano, per circa 300 metri, per abbandonarla a favore di una sterrata poco evidente sulla destra. Superati alcuni terrazzamenti, si prosegue in piano fino ad un bel muretto a secco. Superato il successivo rio, si sale per un ripido strappo fino ad uscire dal bosco. Si costeggiano i coltivi fino a raggiungere il cortile di una cascina isolata, lo si evita verso destra per sbucare nella curva di una strada inghiaiata. La si segue verso sinistra per pochi metri, per poi abbandonarla nella curva ed inserirsi su di una sterrata pianeggiante. Al successivo bivio, si piega a sinistra, mantenendosi sul percorso più antico, per un bel tratto pianeggiante nel bosco, fino a raggiungere una più evidente sterrata, dove si volta decisamente a destra e si percorre l'intero anfiteatro della collina, in passato coltivato a vigneto. Con un paio di curve si guadagna la bella Cascina Fontana e, su strada ora inghiaiata, si percorre la cresta della collina. Si trascura la prima strada (che sale a destra verso il Bricco delle Forche, dove si trovano i ruderi dell'antica torre di guardia), per salire al centro al successivo bivio, guadagnare, piegando a sinistra in una pineta, la cresta della collina, segnata da una croce in legno, e raggiungere la notevole chiesa romanica dedicata a San Sebastiano, posta in uno splendido punto panoramico, proprio sopra Bergolo. Il borgo di Bergolo coincide praticamente col paese intero e, con

nemmeno 70 abitanti, è uno dei centri più piccoli di tutte le Langhe, anche come superficie. Da sempre storicamente legato alla vicina Cortemilia, da cui i Marchesi esercitavano il loro potere anche su tutti i feudi vicini, ha perso il castello già nel tardo Medioevo. Conserva, però, un'unità architettonica complessiva, rappresentata soprattutto dalla continuità dei materiali edili, che qui sono essenzialmente costituiti da pietra di Langa. Per questo è detto da sempre il "Paese di Pietra". Negli ultimi quarant'anni, Bergolo ha combattuto lo spopolamento che affliggeva le valli più lontane soprattutto con grandi investimenti in cultura, che ne hanno fatto una piccola oasi di arte e musica che ha attirato turisti e investimenti da mezza Europa. Dal "Canté Magg" (il recupero della tradizione contadina dei balli e canti di primavera) alla "Via del Sale" (contaminazione di arte contemporanea con installazioni fino al mare), dai "Sapori della Pietra" (rassegna eno-gastronomica sulle eccellenze artigiane locali) ai tanti murales che, nel corso dei decenni, hanno arricchito di arte le vie del borgo, ecco che Bergolo si dimostra da sempre molto più grande di quello che sembra ad una prima occhiata distratta.Paesi come Bergolo, in definitiva, non si devono spiegare troppo: basta salire alla straordinaria chiesetta cimiteriale di San Sebastiano, gioiellino romanico con ancora poche lapidi attorno, un luogo che avrebbe fatto felice Shelley, poi guardare in basso le nove pietre del nuovissimo Memorial Ezra Pound per cogliere la poesia che la Langa può offrire ad occhi senza fretta, che sanno scegliere dove e come vedere.

Accesso con mezzi pubblici
Sì

Http://Www.grandabus.it/Tpl_orari.asp

Periodo consigliato

Primavera
Estate
Autunno
Da Marzo a Novembre

Accessibile ai disabili

No

Punti di interesse

Cortemilia : Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vita , Chiesa di Santa Maria della Pieve , Complesso Fortificato.
Bergolo, il Paese di Pietra : Chiesa di San Sebastiano.

Interesse devozionale
Sì

Interesse storico
Sì

Dettagli

ATL di riferimento

ATL Langhe Monferrato Roero

Fonte
Unione Montana Alta Langa

Codice
GTN

Classificazione
Provinciale

Provincia
Cuneo

GTL_Tappa2.pdf

Ultima data di aggiornamento
15/07/2024

Altre info
Strutture ricettive
Cascina barroero
Cascine crema
Cascine crema
Castelmartino
Gallo
Il pulcino
La corte di canobbio
Villa San Carlo
'l bunet

Indice itinerario
No

Nomi province
Cuneo